

URBANISTICA

Deliberato il 27 luglio scorso, subentra a quello deliberato 20 anni fa

Approvato il nuovo Piano Urbanistico della città Castellani: "Torniamo a disegnare la nostra identità"

Punti cardine sono la partecipazione, la valorizzazione e la rigenerazione urbana



Il Vicesindaco Giancarlo Castellani

L'approvazione del Piano Urbanistico della Città che il Consiglio Comunale ha deliberato il 27 luglio scorso è un momento importante per ogni città; nel nostro caso lo diventa ancora di più perché avviene dopo 20 anni dal Piano Gabrielli ed è così un momento forse unico dove riannodare i "fil" della storia urbana più recente di una comunità che in questo lasso di tempo ha visto crescere una consapevolezza del ruolo territoriale che può e deve svolgere".

Così il vicesindaco Giancarlo Castellani ha voluto commentare il nuovo PSC destinato a divenire strumento essenziale per una città che si consolida nella sua forma attuale ed è attenta a cogliere il sistema delle opportunità di rilevanza territoriale. "Questa è la linea che si ritrova nelle linee di mandato di questa amministrazione - ha proseguito. Il nuovo PSC in questi 3 anni si è così arricchito della conclusione o riattivazione di importanti progetti urbani in alcuni casi interrotti se non ormai persi. Penso alla ricicatura e completamento dei "Gigliati", alla centralità

dell'edilizia scolastica e al ruolo attribuito alle aree comunali nell'attivazione di nuovi processi di trasformazione urbana; penso al riassetto e realizzazione del "Villaggio del Gusto" con nuovi operatori e attività imprenditoriali in tutta la zona del Polo del casello autostradale; penso ai progetti infrastrutturali quali il sottopasso di Via Mascagni, il disegno definitivo e l'attuazione degli ultimi stralci di tangenziale sud, l'assetto definitivo della bretella di Via Illica, la concreta realizzazione dell'interramento dell'elettrodotto nella periferia sud della città; penso ancora agli investimenti, tanti, delle nostre piccole e medie imprese che abbiamo accompagnato per quanto di competenza del comune ed abbiamo fatto tesoro di queste esperienze per semplificare e rivedere le disposizioni urbanistiche che le interessano secondo il binomio sostenibilità e competitività".

Con il Piano si rendono inoltre propri dell'urbanistica i perimetri operativi del Centro Commerciale Naturale e l'ampliamento, a partire dall'area centrale della città, degli usi

ammisibili mentre assistiamo ad un aumento significativo nel triennio di tutte le tipologie di intervento del recupero edilizio a partire proprio dall'area centrale della città.

"Certo i nostri piccoli e grandi investimenti sugli edifici pubblici e una strategia inserita nel piano che fa propria e applica subito quanto la nuova legge urbanistica regionale di prossima approvazione introduce sugli usi temporanei agevola e asseconda questo percorso".

Parlando delle previsioni di trasformazione urbana e di centro storico in particolare, il piano dà valore strutturale ai processi partecipativi, nella definizione degli obiettivi e strategie di valorizzazione e rigenerazione urbana, e conferma la centralità dei grandi edifici pubblici e più in generale degli edifici monumentali come motore e cardini dei perimetri e progetti di intervento sul tessuto urbano. Conferma e fa proprio in questo senso il lavoro svolto per arrivare oggi alla definitiva approvazione del Piano particolareggiato dell'ex ospedale di Via Borghesi.

"Competitività e attrattività - conclude il Vicesindaco - ridisegno della propria identità e, altro tassello fondamentale, la valorizzazione del territorio rurale dove, dopo più di 25 anni viene realizzato un puntuale censimento del patrimonio edilizio e vengono disegnate le linee fondamentali di programmi e progetti per la tutela attiva dei percorsi storici e di tutto il sistema collinare.

Un piano, quindi, che consegnamo alla città con una sua identità ma pronto ad arricchirsi dei contributi che una realtà in continua mutazione ed evoluzione può proporre o suggerire".

La filosofia alla base del nuovo Psc di Fidenza

Il piano urbanistico di un comune - comunque lo si definisce: oggi, "piano strutturale comunale" (PSC) -, disegna la proiezione speciale della società che abita, quindi «possiede» il territorio di quel comune. Il piano ricorda la memoria del territorio, conservandone l'assetto generale e dei singoli elementi (edifici, monumenti o comunque testimonianze culturali significative, strade, piazze, ecc.); ed innovandolo, con l'introduzione di nuovi assetti, per rispondere alle esigenze del nuovo modo di abitare, relazionarsi e produrre dei cittadini e dei frequentatori. Non lo fa non in modo chiuso, ma guardando al territorio più ampio, ad iniziare da quello dei comuni vicini, quindi della provincia, regione e via verso il mondo «globale». Oggi, conservazione e innovazione di un territorio debbono rispondere ai principi della sostenibilità e della resilienza, quindi i piani debbono essere «sobri» ("shrinking"), non occupare (o consumare) ulteriore suolo. Debbono cioè rifare la città su sé stessa, migliorando la qualità della vita dei suoi abitanti, ma anche quella estetica e funzionale della città fisica.

Questi sono anche gli obiettivi alla base del nuovo PSC di Fidenza, declinati alle sue specifiche caratteristiche culturali, sociali e fisico-organizzative, approvato dal Consiglio Comunale di recente. E' così che il suo centro storico, le trame naturali (fiumi e torrenti, spine verdi, ecc.) e gli insediamenti urbani e produttivi ritrovano una nuova definizione fisica ed organizzativa. Le parti di città si ricompongono, il disegno della città acquista nuova unitarietà ed integrazione in tutte le parti. Non c'è più un "coltre ferroviaria".

Le due parti di città sono ricomposte. Si aumenta così la «massa critica» della città a vantaggio dell'economia locale, e delle opportunità per i cittadini. Le attività produttive - compreso l'outlet -, divengono parte viva della città, vivibili e capaci di attrarre altre attività economiche. Contribuendo così ad aumentare la competitività/attrattività della città e del territorio di Fidenza ed a farla conoscere ad un numero sempre maggiore di persone, a vantaggio anche del territorio più vasto.

Francesco Karrer

Coordinatore scientifico Psc Comune di Fidenza
Docente Urbanistica Università La sapienza
Già presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Acquacomune: in un anno 1,5 milioni di litri gratis

Dopo un 2016 da record le due fontane di acquacomune saranno oggetto di alcuni interventi che consentiranno di migliorare il servizio e limitare gli sprechi dovuti ad un utilizzo improprio.

Lo scorso anno i due impianti di via Togliatti e via Tasso hanno infatti erogato complessivamente 1,5 milioni di litri di acqua, pari a un milione di bottiglie di acqua da 1,5 litri.

Il risparmio che ne è conseguito per i cittadini ammonta 426mila euro, considerati i prezzi medi di mercato.

Gli interventi programmati per i prossimi mesi riguarderanno principalmente l'installazione di un sistema di controllo degli accessi che consentirà di limitare ai soli cittadini di Fidenza l'uso gratuito del servizio evitando gli abusi e gli usi impropri che hanno determinato nel tempo continue rotture e l'ingente aumento dei costi di gestione.

Il nuovo sistema di controllo degli accessi verrà installato su entrambi gli impianti e consentirà di avviare a molte di questi abusi, in primis limitando l'erogazione dell'acqua a chi accrediterà utilizzando il tesserino sanitario regionale. Gli interventi in programma, per un investimento complessivo di 28.500 euro, prevedono inoltre la ristrutturazione generale dell'impianto di via Togliatti per evitare le continue interruzioni del servizio e per adeguarlo alle normative entrate in vigore dopo la sua realizzazione (luglio 2008).

Il laboratorio delle idee? Nel Palazzo Ex Licei!

Dalle parole ai fatti: partecipazione, riuso, rigenerazione urbana e delle funzioni. Sono alcuni dei cardini del Piano urbanistico approvato, che trovano una concreta applicazione nel nuovo cammino intrapreso dal palazzo Ex Licei, immobile storico tra piazza Matteotti e il Teatro Magnani, riattivato dal Comune di Fidenza dopo oltre 20 anni di inattività e da oggi candidato ad essere un Laboratorio delle Idee a servizio della

Comunità". Lo annuncia il Vicesindaco Castellani, titolare della delega all'Urbanistica. Per riattivare il complesso ex Licei, il Comune per un biennio ha lavorato prima "trasferendo l'archivio comunale che era al piano terra (a breve collocato nella stupenda cornice del Palazzo Orsolini), poi procedendo gradualmente agli interventi nei locali. Nell'ultimo mese sono stati necessari interventi per 40.000 euro per la ri-

attivazione di tutti e tre i piani con relative utenze, la rimozione di oltre 30 quintali di rifiuti, la sanificazione degli spazi", ricorda l'assessore ai Lavori Pubblici Davide Malvisi.

Tutto il palazzo il prossimo 6 ottobre ospiterà il grande evento "Pedalando coi Campioni" dedicato alla storia delle bici e del ciclismo. Riattivazione integrale che segue le prove generali dello scorso anno, quando durante #BorGoFood il piano terra del Palazzo divenne un temporary store allestito dalla Bormioli Rocco. Evento di grande successo, contestuale alla riapertura del collegamento tra piazza Verdi e piazza Pontida e alla conclusione del restauro del complesso San Giovanni.

"Palazzo Ex Licei- Laboratorio delle Idee - conclude il Vicesindaco Castellani - si candida così ad essere la sede ideale per avviare il percorso partecipativo legato ai prossimi interventi previsti nel centro storico fidentino".

